

**PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**  
**D.Lgs. n. 152/06 art. 22 L.R. 4/2016 art. 20**  
**DGRV n. 1620/2019**

**PROPONENTE: *Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco***

***Progetto di ampliamento dell'allevamento di suini al fine di migliorare il benessere animale, la qualità della produzione e la sostenibilità ambientale per una zootecnia 4.0***



## **Sommario**

Progetto di monitoraggio (PMA) - Normativa .....	3
Le componenti ambientali analizzate nello Studio di Impatto Ambientale.....	5
Il Piano di Monitoraggio .....	7
Proposta di Piano di Monitoraggio .....	8

## Progetto di monitoraggio (PMA) - Normativa

Il D.Lgs. n. 152/06 all'art. 22, comma 3, lett. e) prevede il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

La Legge Regionale del Veneto n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale" all'art. 20 al comma 2 ha introdotto *"Ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Decreto legislativo 152 del 2006 è predisposta all'interno dello studio di impatto ambientale una proposta di monitoraggio, che consideri l'insieme degli indicatori, per controllare gli impatti significativi derivanti dall'attuazione e gestione del progetto, con lo scopo di individuare tempestivamente gli impatti negativi ed adottare le misure correttive opportune. La proposta di piano di monitoraggio individua le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"* l'obbligo di proporre un piano di monitoraggio.

La D.G.R. n. 1620 del 05 novembre 2019 ed in particolare l'Allegato A in attuazione a quanto stabilito dalla L.R. n. 4/2016 e tenuto conto in particolare delle modifiche introdotte alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 con l'emanazione del D.Lgs. n. 104/2017 intende esplicitare i criteri da adottare per garantire il monitoraggio ed il controllo relativo ad opere ed attività, localizzate nel territorio regionale, per le quali sia stata conclusa la procedura di VIA (con esito favorevole) o di verifica di assoggettabilità (con esclusione dall'obbligo di procedura di VIA) da parte dell'autorità competente. In particolare, l'obiettivo è quello di assicurare la corretta esecuzione dell'azione di monitoraggio ambientale specificatamente previsto per il progetto in valutazione, nonché di garantire un'efficace azione di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali individuate dall'autorità competente quali condizioni necessarie e vincolanti per garantire la sostenibilità ambientale dell'opera oggetto di valutazione.

Definizione di Progetto di monitoraggio ambientale (PMA): elaborato contenuto nello Studio di Impatto Ambientale che definisce la programmazione del monitoraggio delle componenti/matrici/fattori ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.) per i quali sono stati individuati, in coerenza con quanto documentato nel SIA, **impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto**; il PMA include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Ad esito della valutazione istruttoria di competenza, il Comitato VIA *individua le eventuali e motivate condizioni ambientali*, che definiscono, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/06:

*a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;*

*b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;*

*c) **le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi**, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.*

Il parere del Comitato, ad esito della valutazione di impatto ambientale, stabilisce le eventuali condizioni ambientali finalizzate ad assicurare la compatibilità ambientale dell'intervento valutato, **evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni, duplicazioni o incoerenze con le prescrizioni oggetto di specifiche autorizzazioni settoriali (es. autorizzazione integrata ambientale).**

Il PMA riguarda esclusivamente le matrici ambientali per le quali il SIA stima impatti ambientali significativi connessi alla realizzazione e all'esercizio dell'opera oggetto di valutazione.

Nello studio di impatto ambientale le diverse componenti ambientali sono state caratterizzate ed analizzate con riferimento a tre momenti diversi corrispondenti a:

- 1) Situazione "ante operam" corrispondente allo stato di fatto,
- 2) Situazione per la fase di cantiere,
- 3) Situazione post operam corrispondente alla fase di esercizio.

## Le componenti ambientali analizzate nello Studio di Impatto Ambientale

Le componenti ambientali considerate nello Studio di Impatto Ambientale della Azienda Agricola ELISA DI SCARABELLO MIRCO (P.IVA 04873900262 - C.F. SCRMRC70A19L407R) sita in Via Casaria n.27 nel Comune di Roncade (TV) relativo alla richiesta di ampliamento delle strutture di allevamento sono le seguenti:

➤ **Atmosfera**, è stata eseguita:

- 1) la caratterizzazione meteorologica generale ed in particolare degli elementi climatici temperatura, umidità, precipitazioni e ventosità,
- 2) l'analisi della qualità dell'aria nell'area di studio e a livello provinciale con l'utilizzo dei dati ARPAV più aggiornati,
- 3) la stima delle emissioni prodotte dall'allevamento e valutata la significatività delle emissioni,
- 4) la verificata della produzione e dispersione degli odori con lo studio di Previsionale di impatto odorigeno,
- 5) descrizione della gestione dei reflui zootecnici rispetto alle emissioni in atmosfera.

➤ **Ambiente Idrico**, è stata eseguita:

- 1) la definizione delle caratteristiche idrografiche dell'area vasta e a livello locale con specifico riferimento alla rete idrografica presente,
- 2) la descrizione delle caratteristiche delle acque superficiali con verifica dello stato qualitativo,
- 3) la descrizione delle caratteristiche delle acque sotterranee con verifica dello stato qualitativo,
- 4) la verifica della gestione delle acque civili,
- 5) la verifica della gestione delle acque meteoriche con la relazione idraulica per la valutazione della invarianza idraulica,
- 6) descrizione della gestione dei reflui zootecnici rispetto a questa componente.

➤ **Suolo e Sottosuolo**, è stato analizzato:

- 1) l'assetto geologico del territorio, con specifica relazione,
- 2) cartografati i principali elementi litologici compresi in un'area di studio di estensione adeguata alle specifiche finalità,
- 3) caratteristiche dei terreni a livello comunale rispetto al contenuto di metalli e metalloidi con comparazione rispetto ai valori di concentrazione soglia individuati dal D.Lgs. 152/2006, dal DPR 120/2017 e dal D.M. 46/2019,

- 4) analisi dell'uso del suolo a livello comunale,
  - 5) descrizione della gestione dei reflui zootecnici rispetto a questa componente.
- **Flora, fauna ed ecosistemi**, lo studio ha verificato con elementi rilevati con indagine diretta nell'area oggetto di studio e con l'ausilio della bibliografia disponibile con:
- 1) la caratterizzazione del contesto floro – faunistico – eco sistemico locale,
  - 2) la verifica di situazioni particolari,
  - 3) analisi degli habitat,
  - 4) definizione della copertura del suolo,
  - 5) la predisposizione della carta della fragilità ecologica,
  - 6) la predisposizione della carta della sensibilità ecologica,
  - 7) la predisposizione della carta del valore ecologico,
  - 8) la predisposizione della carta della pressione antropica,
  - 9) verifica e analisi delle componenti naturalistiche,
  - 10) la predisposizione della Valutazione di Incidenza Ambientale.
- **Rumore**: il clima acustico del sito è stato valutato attraverso lo studio della valutazione previsionale di impatto acustico considerando il rumore prodotto dall'allevamento e dai mezzi necessari alla logistica dell'allevamento effettuata sia nella situazione ante che la stima in quella post intervento da un tecnico specializzato che ha concluso che non varia il clima acustico rispetto ai recettori individuati.
- **Paesaggio**, per l'analisi è stata effettuata:
- 1) una analisi della programmazione urbanistica di livello comunale e sovra comunale per l'individuazione degli elementi del paesaggio (PTRC, PTCP, PAT, Pl..),
  - 2) definizione della cosiddetta "area di influenza" della zona di intervento sulle unità paesaggistiche,
  - 3) una verifica diretta nell'ambito di intervento,
  - 4) analisi dell'Incidenza morfologica, tipologica e visiva,
  - 5) la predisposizione di una proposta di mitigazione ponderata sul tipo di intervento proposto.
- **Inquinamento luminoso**, è stata effettuata:
- 1) L'analisi della situazione a livello comunale della luminanza totale rispetto al livello naturale,

- 2) la valutazione della rispondenza ai requisiti previsti dalla LR 17 del 2009 degli impianti di illuminazione esterni con l'obiettivo di prevenire questa forma di inquinamento.
- **Viabilità e Traffico**, è stata predisposta mediante specifica relazione tecnica:
    - 1) La verifica del sistema viario evidenziando la presenza e la tipologia della viabilità presente sia a livello locale che sovracomunale,
    - 2) l'analisi dei percorsi degli automezzi con verifica puntuale della viabilità,
    - 3) la stima della movimentazione degli automezzi necessari alla gestione dell'allevamento nella situazione ante e post intervento per tipologia di movimentazione ed esplicitando le loro peculiarità,
    - 4) la valutazione delle modifiche del traffico nel territorio circostante.
  - **Rifiuti**: il SIA (e la documentazione AIA) ha analizzato e valutato la produzione e gestione dei rifiuti.
  - **Analisi socio - economica**: l'analisi ha valutato le ricadute socio economiche a scala locale e regionale.

## Il Piano di Monitoraggio

Per il piano di monitoraggio sono state analizzate tutte le componenti ambientali utilizzate nello studio del SIA considerando l'indicatore o gli indicatori utilizzati ed approfonditi nello Studio di Impatto Ambientale.

Gli elementi utilizzati per caratterizzare le varie fasi sono:

- 1) Per la fase ante operam gli studi specifici (dati ARPAV, analisi specialistiche) o analisi dirette (Previsionale di impatto odorigeno e la Previsionale di impatto acustico),
- 2) Per la fase di cantiere i valori si riferiscono ad un normale cantiere edile e di durata molto limitata,
- 3) Per la fase di esercizio si è avvalsi di quanto previsto nel Piano di monitoraggio e controllo AIA e di analisi specifiche e mirate come la Previsionale di impatto odorigeno e la Previsionale di impatto acustico.

## Proposta di Piano di Monitoraggio

Progetto monitoraggio componenti ambientali (PMA)							
COMPONENTI AMBIENTALI	Indicatore	Proposta di Monitoraggio	Situazione ante operam	Proposta di Monitoraggio	Situazione in fase di cantiere	Proposta di Monitoraggio	Situazione post operam
ATMOSFERA	Emissioni - gas di scarico	No	I dati disponibili per la caratterizzazione sono sufficienti	No	I mezzi utilizzati sono omologati a norma di legge	No	I mezzi utilizzati sono omologati a norma di legge
	Emissioni da allevamento (odori )	No	I dati disponibili per la caratterizzazione sono sufficienti	No		SI	In sede di messa a regime dell'impianto (aumento della potenzialità) dovrà essere effettuata una misura della portanza di odore (flusso di massa effettivo)
	Emissioni da allevamento (ammoniaca)	No	I dati disponibili per la caratterizzazione sono sufficienti	No		SI	Stima annuale come da Piano di monitoraggio e controllo contenuto nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
	Produzione di polveri	No	La tecnologia utilizzata non prevede diffusione di polveri	No	Utilizzate le tecnologie e gli interventi per prevenire la formazione	No	La tecnologia utilizzata non prevede la diffusione di polveri . Lontananza da tutti i fabbricati (recettori)
AMBIENTE IDRICO	Scarichi in acque superficiali	No	Assenza acquiferi pregiati o Zone Vulnerabili	No	Nessun sversamento o presenza di acque superficiali	No	Non sono presenti acque di processo ed è prevista e autorizzata la laminazione delle acque meteoriche
	Scarichi in acque profonde	No	Assenza acquiferi pregiati o Zone Vulnerabili	No	Nessun sversamento	No	Non sono presenti acque di processo ed è prevista e autorizzata la gestione delle acque meteoriche
	Consumi idrici	No		No		SI	Monitoraggio annuale come da Piano di monitoraggio e controllo contenuto della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
SUOLO E SOTTOSUOLO	Sversamenti in suolo	No	Nessun scarico dalla gestione dell'allevamento	No		No	Non sono presenti acque di processo ed è prevista e autorizzata la gestione delle acque meteoriche
	Reflui allevamento	No	Secondo Piano Utilizzo Agronomico	No		No	Secondo Piano Utilizzo Agronomico
	Consumo suolo	No	Autorizzazione degli Ente preposti	No		No	Autorizzazione degli Ente preposti
FAUNA, FLORA E ECOSISTEMI	Variazioni quanti-qualitative	No	I dati disponibili per la caratterizzazione sono sufficienti e non sono state evidenziate criticità	No		No	I dati disponibili per la caratterizzazione sono sufficienti e non sono state evidenziate criticità
RUMORE	Emissioni sonore	No	Piano di classificazione acustica	No	Piano di classificazione acustica e previsionale acustica dell'opera	No	Piano di classificazione acustica e previsionale acustica dell'opera senza previsioni di criticità
PAESAGGIO	Variazioni quanti-qualitative	No	Opera congrua con il paesaggio senza incidenza morfologica	No		No	Opera congrua con il paesaggio senza incidenza morfologica
INQUINAMENTO LUMINOSO	Variazioni quantitative	No	Assenza di fonti di inquinamento	No	Assenza di fonti di inquinamento	No	Assenza di fonti di inquinamento
TRAFFICO	Variazioni numero di mezzi meccanici	No	Impatto non significativo	No	Impatto non significativo	No	Variazione considerata non significativa per la viabilità ed il contesto ambientale
RIFIUTI	Produzione	No		No	Gestione differenziata in funzione del tipo di rifiuto	No	Monitoraggio annuale come da Piano di monitoraggio e controllo contenuto nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
ANALISI SOCIO-ECONOMICA	Variazioni quantitative	No	Buone	No		No	Molto Buone